



RACCONTIAMOCI

SANTA MARIA LIBERATRICE
MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

Dall'io al noi: Portare vita in Gesù



EDIZIONE
01/2024-25

OTTOBRE 2024

EDITORIALE

OTTOBRE 2024

Carissimi tutti,

Anche quest'anno abbiamo festeggiato alla grande l'INIZIO del nostro cammino di comunità nella fede. ECCOMI! è stata la parola divenuta preghiera di tutti i presenti. Dopo qualche anno in cui abbiamo ascoltato la chiamata a partecipare al progetto di Dio, chiamati per nome, siamo arrivati al momento della risposta.

Ciascuno di noi ha provato la crisi post Covid in cui la fede vissuta in comunità è stata messa alla prova. Sebbene la risposta sia personale e privata, rischia di restare nell'IO, riducendo la dimensione comunitaria.

Il motto parrocchiale: **dall'IO al Noi, portare vita in Gesù** riprende forza e forma. Noi ci crediamo. Siamo qui per darci sostegno a vicenda e costruire insieme un Noi che rompa le fatiche delle nostre insicurezze e a volte paure.

L'intuizione di assecondare lo Spirito nel suo agire conta sul nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ci affidiamo, inoltre, al percorso che la nostra Diocesi di Milano e la Congregazione dei Missionari dello Spirito Santo propongono alle parrocchie per attivare la potenza dello Spirito nel nostro territorio.

Liberazione (Maria Liberatrice) e Salvezza (Gesù Salvatore degli uomini: salvati! Conchita) sono due elementi teologici e pastorali che possono donare al nostro percorso novità e innovazione.

Condividiamo con voi esperienze vissute dalla nostra comunità tramite il giornalino per invitarvi a far parte di questo dinamismo che lo Spirito sta suscitando nella nostra bella comunità di fratelli e sorelle.

Con affetto,



p. Lucio Ordaz, MSpS
Parroco Santa Maria Liberatrice

Assemblea delle Comunità Europee

MSpS a Madrid

Dal 23 al 27 settembre, i confratelli dei Missionari dello Spirito Santo di Milano, Crema, Roma e Madrid si sono incontrati nella capitale del territorio iberico. I fratelli della comunità di Nostra Signora di Guadalupe hanno ospitato questo evento.

L'inizio della nostra assemblea è stato all'insegna della fraternità, con una deliziosa Paella e una passeggiata per il centro di Madrid nel pomeriggio.

Martedì mattina ci siamo riuniti come fratelli e sorelle in un momento di silenzio e con un atteggiamento di ascolto per accogliere gli inviti e le mozioni dello Spirito Santo.

Abbiamo iniziato questo incontro riconoscendo che la nostra presenza come MSpS in Europa ha una storia quasi centenaria, dal momento che fu proprio Félix Rougier MSpS nel 1926 a fondare la nostra casa a Roma. Abbiamo ricordato con gratitudine quei luoghi in Spagna, Germania, Italia e Svizzera di cui abbiamo percorso le strade, e i volti di quei fratelli che ci hanno preceduto in queste terre e di cui oggi possiamo raccogliere i frutti.

Successivamente, dopo aver presentato brevemente il lavoro svolto dal XVII Capitolo generale ad oggi nell'ambito dell'internazionalizzazione, è iniziato un

momento di condivisione in cui ogni comunità ha presentato come vive la propria vita e missione nei diversi contesti in cui è immersa. In questo spazio abbiamo cercato di sottolineare ciò che la nostra missione carismatica significa e porta al continente europeo che, in termini generali, consiste nel condividere una spiritualità che è un modo di vivere il Regno di Dio attraverso la misericordia, l'amore e la compassione per coloro che soffrono di più.

Siamo giunti alla conclusione che ogni comunità ha le sue sfide da affrontare. Riconosciamo che ci sono tante opportunità per continuare a crescere nei contesti in cui ci troviamo e che il carisma dei Missionari dello Spirito Santo ha molto da dire alla nostra società. Sentiamo il grande desiderio di continuare ad accompagnare i processi di santità nella missione condivisa con i laici e di andare sempre oltre.

Speriamo di poter condividere con tutte le persone della parrocchia di Santa Maria Liberatrice la libertà e l'amore di Dio che si trovano nei più piccoli dettagli e in tutti i momenti della nostra vita quotidiana.



Esodo: dall'Oasi al cammino degli inizi

L'Oasi d'estate, vissuta in quel di Avolasio, in Val Taleggio sopra Bergamo, dal 1° al 7 settembre ha visto la partecipazione di 16 ragazzi accompagnati dai loro educatori.

È stata una settimana piena di bei momenti, divertimento, preghiera, fatica e tante emozioni.



Come le altre oasi anche questa ci ha permesso di raccogliere e rendere più fecondi i frutti del nostro cammino di libertà, quale è l'Esodo.

Questa volta è stato anche più speciale delle altre perché ha coinciso con la conclusione del percorso all'interno dell'esodo dei ragazzi 2008, 2009 e 2010, i pionieri di tale progetto. È stata inoltre l'occasione per salutare Valeria, educatrice encomiabile che ha visto nascere l'Esodo e che proseguirà la sua avventura come educatrice seguendo gli stessi ragazzi che hanno chiuso il ciclo.

Dall'Oasi d'estate al cammino degli Inizi il passo è breve, anzi brevissimo. Domenica 22 settembre, infatti, abbiamo trascorso una giornata splendente insieme ai ragazzi che si apprestano ad iniziare l'Esodo, coloro che hanno vissuto il sacramento della Confermazione (Cresima).

Con loro siamo andati alla (ri)scoperta del simbolo della nostra Chiesa Ambrosiana, il Duomo, salendo anche sulla terrazza. Un ottimo modo per avviare questo percorso, il cammino di libertà.



Padre Stefano, Fratel Saúl, Valeria e Andrea
Educatori ESODO

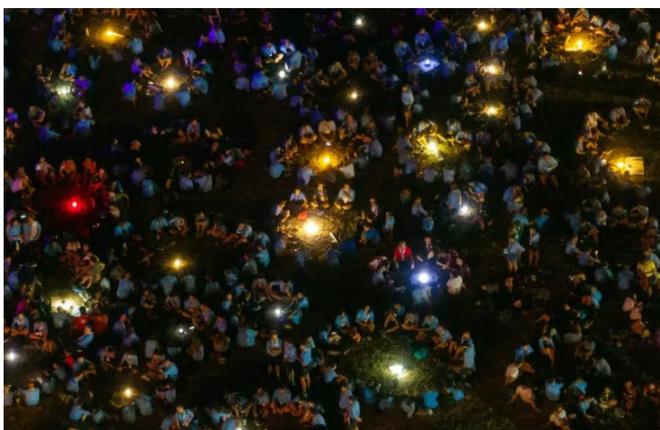
Scout: route nazionale capi a Verona

Ormai quasi un mese fa, a Verona, si è tenuta la Route Nazionale delle Comunità Capi 2024, un evento che ha coinvolto i capi scout di tutta Italia con un percorso annuale sul tema della felicità, e a cui noi capi del Milano 5 abbiamo partecipato. È stata un'esperienza che ci ha profondamente segnato: un'occasione unica di confronto, crescita e rinnovamento del nostro essere scout.



Arrivare a Verona e vedere Villa Buri, la location dell'evento, gremita di oltre 18.000 capi provenienti da tutta Italia ci ha riempito il cuore di gioia. Sapere di far parte di un movimento così grande, unito da valori comuni, ci ha fatto sentire parte di qualcosa di più grande di noi.

Durante i quattro giorni, abbiamo partecipato a numerosi incontri e dibattiti che hanno toccato temi cruciali per la realtà giovanile di oggi: dalle sfide educative alle nuove forme di povertà, passando per il ruolo dello scautismo nell'era digitale, fino a discutere delle guerre che affliggono ancora il nostro mondo.



Ogni momento di confronto ci ha permesso di ampliare i nostri orizzonti e riflettere sul servizio che ci apprestiamo a svolgere. Sentire la vicinanza di migliaia di capi che condividono la nostra stessa passione e vocazione ci ha dato una forza e una determinazione nuove.

Dopo le lunghe e calde giornate trascorse nella città di Verona a conoscere le realtà di volontariato presenti in quel territorio, le serate ci hanno regalato i concerti di Gianni Morandi e Roberto Vecchioni, con cui abbiamo cantato a squarciagola "Samarcanda" e "Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte", molte testimonianze e interventi di artisti e attivisti, e una veglia notturna che ha coinvolto tutti noi nel raccontare le motivazioni profonde che ci spingono a questo servizio.

È stata un'esperienza coinvolgente che ha reso ancora più indimenticabile questa route. Tornati a casa, siamo ancora più carichi e pieni di entusiasmo per iniziare quest'anno all'insegna del gioco, dell'avventura e del servizio.



Grazie Route, grazie Verona, e grazie a tutti i capi che hanno reso possibile questo momento indimenticabile.

La Comunità Capi del Mi5

C.O.C.

Eccoci, pronti...si riparte!

Cosa c'è di più bello che ricominciare un'altra stagione C.O.C. se non con una nuova ed entusiasmante esperienza!

Sabato 14 settembre, in occasione della festa organizzata dal Csi per il suo 80esimo, i nostri piccoli campioni dell'Under 12 si sono trovati ad aprire questa fantastica giornata partecipando al torneo organizzato sotto il Duomo di Milano.

È stato un bellissimo momento di condivisione non solo per i ragazzi ma anche per le famiglie che, tra tifo e risate, hanno trascorso insieme un'altra giornata da ricordare.



Centro d'Ascolto

**Centro d'Ascolto
S. Maria Liberatrice**



PERCHE' IL Centro d'Ascolto?

- Perché la nostra comunità cristiana vuole prestare sempre più attenzione alle persone in condizione di bisogno.
- Per sollecitare l'impegno nel servizio di carità e le risposte di solidarietà.
- Per individuare ed analizzare i bisogni emergenti sul territorio parrocchiale

QUALI STRUMENTI UTILIZZA?

- L'ascolto e il colloquio con operatori interni, formati (nel rispetto assoluto della privacy).
- La rete territoriale attiva nel territorio tra istituzioni, parrocchie, associazioni di volontariato per confronti e scambi sulle tematiche comuni, per la partecipazione a progetti comuni, per la messa in comune di risorse
- Verifiche sul lavoro svolto, per adeguare il modo di operare.
- Formazione offerta a tutti gli operatori.



CENTRO DI ASCOLTO

PER FISSARE LA DATA DEL
COLLOQUIO CHIAMA IL 02 8462092

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
SIAMO IN ORATORIO IL MARTEDI' E IL
VENERDI' DALLE ORE 15.00 ALLE
17.00

CHE COSA E'?

Nato dall'attività della
Conferenza **San Vincenzo**,
presente in parrocchia dal 1968,
e dalla collaborazione con il
Centro d'ascolto **Caritas
Ambrosiana**

COME AGISCE?

- Ascoltando la persona in difficoltà.
- Orientando la persona verso la risorsa (struttura, servizio, organizzazione) più idonea a migliorare o risolvere la situazione.
- Facendosi carico" della situazione ossia accompagnando la persona in difficoltà nel suo percorso verso una soluzione concordata.

CHI SONO LE PERSONE CHE LAVORANO PER IL C.D.A.?

. Operatori di ASCOLTO:

necessitano di formazione specifica;
costituiscono un gruppo che esamina e discute al
suo interno le situazioni di bisogno, al fine di
orientarne al meglio la soluzione.

. Operatori di SUPPORTO:

affiancano gli operatori di ASCOLTO; reperiscono
le risorse, ne mantengono un elenco aggiornato,
curano le relazioni esterne, la gestione degli
strumenti.....ecc.

**il C.d.A. ha bisogno anche di te!!!
Contatta la Segreteria**

L'Alleanza d'Amore con il Sacro Cuore di Gesù e la sfida della sinodalità per la missione

Nel giugno scorso, in Vaticano, si è tenuto l'“Incontro dei moderatori delle associazioni di fedeli, dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità”; organizzato dal “Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita”. Eravamo in 200 (tra coordinatori e delegati) a rappresentare ben 97 associazioni (su un totale di 117), riconosciute dal Dicastero e provenienti da tutto il mondo.



Il tema centrale dell'incontro è stato “La sfida della sinodalità per la missione”.

L'evento è iniziato con la Santa Messa in San Pietro, celebrata dal cardinale Kevin Farrell (prefetto del Dicastero).

Poi, per le conferenze, ci siamo invece trasferiti presso l'Aula Nuova del Sinodo in Vaticano.

Il primo intervento l'ha tenuto il Santo Padre Papa Francesco, che ci ha invitato a pensare secondo Dio, a superare ogni chiusura e a coltivare l'umiltà, perché solo così diventeremo veramente uomini e donne sinodali per la missione.

Il card. Farrell ha sottolineato che noi laici abbiamo un compito importante, sia nell'attuale processo sinodale sia nel lavoro che si sta svolgendo per riscoprire il dialogo, l'ascolto, il discernimento comunitario e l'apostolato condiviso.

A seguire, l'intervento del Prof. Rafael Luciani, docente presso l'Università Cattolica Andrés Bello di Caracas (Venezuela), nominato anche esperto per la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

sulla sinodalità; e l'intervento della canonista Dott.ssa Elisa Lisiero, funzionario del Dicastero.

L'evento si è concluso con la condivisione libera dei singoli rappresentanti delle realtà presenti, in merito alle proprie esperienze sulla sinodalità.

Per me è stato un grande onore e privilegio aver potuto rappresentare la mia Opera laicale (associazione), “Alleanza d'Amore con il Sacro Cuore di Gesù” (AASCG). È stato inoltre molto emozionante stringere la mano a Papa Francesco portandogli i saluti di tutta l'Opera Alleanza d'Amore, presente in una decina di nazioni, Italia compresa.

Così, con la partecipazione di “Alleanza d'Amore”, anche la “Spiritualità della Croce”, alla quale appartengono anche i nostri sacerdoti Missionari dello Spirito Santo, e la nostra parrocchia SML erano presenti a questo evento così importante per i laici che vivono il proprio carisma nel mondo.

Ho potuto quindi constatare personalmente che le nostre comunità di Alleanza d'Amore hanno già la formazione necessaria e tutte le risorse e gli strumenti utili per svolgere il compito che ci è stato affidato. Infine, ciò che mi ha emozionato di più è stato proprio rendermi conto dell'importanza della nostra missione e vocazione, anche a Milano.



Karina E. Huaranga H.
AASCG

Beato Moisés Lira Serafin, MSpS

Apostolo della bontà

Moisés Lira Serafin nacque a Zacatlán (Puebla, Messico) il 16 settembre 1893. Ultimo di sette fratelli, crebbe in una famiglia cristiana, semplice e umile, ma la sua infanzia fu presto funestata dalla morte della madre. Il padre, insegnante in scuole parrocchiali, fu costretto a spostarsi in diversi luoghi, fino a che convolò a seconde nozze nel 1908, affidandolo alla custodia di un sacerdote. In quel periodo iniziarono a manifestarsi i primi segni di vocazione alla vita sacerdotale, così che, consigliato da una suora, il giovane Moisés si trasferì nella città di Puebla, nella casa di una benefattrice. Dopo due anni, dediti soprattutto allo studio, iniziò a frequentare il Seminario Palafoxiano di Puebla e decise di seguire la vocazione sacerdotale e religiosa. Nel 1914 aderì all'invito del Venerabile P. Felix de Jesús Rougier, fondatore dei Missionari dello Spirito Santo, di cui egli fu il primo novizio, chiamato per quello: "il primogenito".

In quegli anni, però, in Messico si scatenò una persecuzione religiosa, a causa della quale Moisés poté frequentare il noviziato solo in modo discontinuo. Tuttavia, il giorno di Natale del 1916 arrivò a prendere i voti perpetui. Un mese dopo, coniò la frase di quello che sarebbe diventato il suo itinerario di santificazione: «È necessario essere molto piccolo, per essere un grande santo».

Nominato maestro di casa del noviziato, durante l'epidemia di vaiolo nero del 1923, visitando gli ammalati, rimase gravemente contagiato, tanto da far temere per la sua stessa vita.

Nel 1926 la persecuzione religiosa subì un'ulteriore recrudescenza mentre il Servo di Dio celebrava l'Eucaristia nelle case e portava la comunione ai malati, nonostante la proibizione del governo. Trovandosi quindi in pericolo e obbedendo al suo padre fondatore, si trasferì a Roma, dove frequentò i corsi di teologia dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana. Furono anni di dedizione allo studio, in cui si propose di "studiare tutta la teologia della Chiesa per farla amare, ma soprattutto per goderne nel silenzio del raccoglimento ai piedi del Maestro".

Il periodo romano, però, non fu tranquillo sotto l'aspetto spirituale, a causa di fattori esterni che provocarono in lui una forte crisi e misero alla prova la sua vocazione religiosa. Davanti alla tentazione di cambiare congregazione, fece voto di abbandono nelle mani di Dio, rinnovandolo ogni anno il Giovedì Santo. Con questo voto riuscirà a conquistare la pace e la stabilità spirituale e vocazionale come Missionario dello Spirito Santo.

Nel 1928 il Servo di Dio rientrò in Messico e continuò la sua missione con maggiore entusiasmo e generosità, esercitando in modo eccellente il suo carisma di direttore spirituale.

Nel 1934 fondò l'Opera di Carità e Apostolato sociale ovvero

le Missionarie della Carità di Maria Immacolata, come apostole della bontà. La carità di padre Moisés era rivolta a tutti: poveri, ricchi, anziani, giovani e bambini; era piena di gioia e infondeva coraggio.

Amante del silenzio e della contemplazione, non trascurava mai la celebrazione liturgica e l'adorazione eucaristica.

Nutrivava una filiale devozione alla Vergine Maria e dalla preghiera traeva l'energia per tendere alla perfezione sia come sacerdote sia come religioso. Seguendo l'esempio di Maria, divenne modello di paternità/maternità spirituale, strumento del perdono di Dio e compagno di viaggio fino ad arrivare alla meta: l'unione con Dio.

Il ritmo della sua vita si svolgeva nel quotidiano adempimento del dovere. Viveva tutti gli avvenimenti, anche quelli dolorosi della persecuzione, dell'incomprensione e dell'infermità, in solitudine e gioia soprannaturale, alla luce della fede.

Nel frattempo, la sua salute andava logorandosi e, in seguito a complicazioni cerebrali, giunse in fin di vita a Città del Messico il 25 giugno 1950. I suoi funerali furono una prova della fama di santità di cui godeva presso il Popolo di Dio.

La sua beatificazione, avvenuta il 14 settembre di quest'anno ai piedi della Madonna di Guadalupe a Città del Messico, è stato un invito rivolto a tutti i cristiani per vivere l'essenziale della fede, soprattutto attraverso le virtù della fiducia, la semplicità e l'allegria quotidiana. Egli cercò di avere come motto della sua vita le stesse parole del suo Maestro: "Faccio sempre quello che è gradito al Padre mio" (Gv. 8,29).



Testo tratto dalla biografia del Beato Moisés Lira Serafin, MSpS

Il mio secondo Noviziato in Messico

Fratel Saúl

Dopo quasi tre anni in cui non ho visto la mia famiglia, i miei fratelli e i miei amici sono tornato in Messico per vivere una delle esperienze più importanti della mia vita religiosa come Missionario dello Spirito Santo: il Secondo Noviziato. Avevo già sentito parlare di questa esperienza. Mi avevano detto che avrei vissuto ancora cinque settimane in silenzio, che la mia storia di vita sarebbe stata ripresa, che mi sarei trovato nuovamente faccia a faccia con me stesso e con Dio e quindi avrei sperimentato ancora una volta la mia “chiamata vocazionale” per ripensare alla domanda: voglio essere un Missionario dello Spirito Santo per sempre? E, onestamente, tutte queste cose che mi erano state riportate da altri erano in gran parte vere, ma viverle in prima persona ha i suoi tratti caratteristici, che desidero qui condividere con voi.

Sono arrivato a Jesús María, San Luis Potosí, il 9 giugno e ho concluso l'esperienza il 3 agosto 2024. Questo luogo è speciale per me, perché lì si vive il silenzio in modo particolare, di notte si vedono chiaramente le stelle e il contatto con il Santuario della Croce dell'Apostolato è fondamentale, perché è il luogo dove si trova la Croce dell'Apostolato.

Ebbene, in questo luogo ho vissuto per 8 settimane, di cui 5 in silenzio. All'inizio non è stato facile, perché affrontare me stesso e allontanarmi da ogni comunicazione ha le sue sfide, visto che ho scelto di spegnere il cellulare per questo periodo: nel tempo ho infatti scoperto che per ascoltare Dio ho bisogno di silenzio, di prendere le distanze da tutto.

Con il passare dei giorni, ho percepito più facilmente gli inviti di Dio, non per merito mio, ma perché ho imparato che più mi affido a Lui e mi lascio portare dal suo amore nel silenzio, più la mia vita diventa leggera. Inoltre, due volte alla settimana dialogavo con la mia guida spirituale, con cui mi confrontavo e che mi aiutava e accompagnava nel mio cammino. Grazie a questo ho capito che nella vita potrò farcela non da solo, ma soltanto confidando in Dio, camminando con Lui e con le persone che mi accompagnano.

Testo Originale in Spagnolo:

Después de casi tres años de no ver a mi familia, hermanos y amigos, regresé a México a vivir una de las experiencias más importantes de mi vida religiosa como Misionero del Espíritu Santo: El segundo Noviciado. Ya había escuchado hablar de esta experiencia. Me habían platicado que se vivía de nuevo 5 semanas en silencio, se volvía a retomar la historia de vida, que nuevamente me pondría frente a frente a mí mismo y a Dios y con ello experimentar de nuevo mi “llamada vocacional” para así replantearme la pregunta: ¿quiero ser Misionero del Espíritu Santo para siempre? Y sinceramente, todas estas cosas que había escuchado si eran ciertas en gran parte, pero vivirlas en primera persona tiene sus rasgos característicos que les comparto de la siguiente manera:

Llegué a Jesús María, San Luis Potosí, el 9 de junio y concluí la experiencia el 3 de agosto de 2024. Este lugar es especial para mí, porque ahí el silencio se experimenta de un modo particular, en las noches las estrellas pueden mirarse claramente y el contacto con el Santuario de la Cruz del Apostolado es fundamental, porque es el lugar donde se encuentra la Cruz del Apostolado.

Pues bien, en este lugar estuve viviendo 8 semanas de las cuales 5 fueron en silencio. Al inicio no fue fácil, porque enfrentarse a mí mismo y alejado de toda comunicación tiene sus retos, ya que elegí apagar mi celular por este periodo, el motivo de esto es que con el tiempo he descubierto que para escuchar a Dios necesito silencio, tomar distancia de todo y dejarme guiar por el espíritu, puesto que será Él quien me encontrará en oración.

Conforme pasaba el tiempo, las invitaciones de Dios las percibía con mayor facilidad, no por mérito mío sino porque aprendí que mientras más confío en Él y me dejo llevar por su amor en el silencio la vida es más ligera. Además, 2 veces por semana tenía diálogos con mi acompañante espiritual, quien me confrontaba, ayudaba y acompañaba en el camino. Gracias a esto me di cuenta de que en la vida, por mi mismo no podré, pero confiado de Dios, caminando con Él y las personas que me acompañan, podré salir adelante.

Il mio secondo Noviziato in Messico

Fratel Saúl

Alla fine di questa esperienza, ho concluso dicendo che voglio essere Missionario dello Spirito Santo per sempre e la conferma arriverà quando farò la mia professione perpetua che, a Dio piacendo, sarà nella Parrocchia di Santa Maria Liberatrice a Milano, in Italia.

Spero di continuare a contare sulle vostre preghiere, siete la mia comunità che amo e, grazie alla vostra vita e al vostro amore, continuo a rispondere con la mia vita a questa chiamata che viene da Gesù, un uomo appassionato, libero e dedito agli altri.

Al final de esta experiencia, concluí señalando que quiero ser Misionero del Espíritu Santo para siempre y la confirmación llegará en el momento en el que realice mi profesión perpetua que si dios quiere será en la Parroquia de Santa María Liberatrice en Milán, Italia.

Espero seguir contando con su oración que ustedes son mi comunidad, a quienes quiero y gracias a su vida y amor, yo sigo respondiendo con mi vida a esta llamada que es de Jesús, un hombre apasionado, libre y entregado por los demás.

Fratel Saúl



Formazione

Fr. Claudio: dal Messico a Crema



Carissimi amici di Milano, vi saluto con tutto il cuore e condivido con voi la gioia di essere tornato, questa volta per restare un po' più vicino a voi. Dopo sei anni trascorsi in Messico, mi hanno finalmente destinato alla comunità di Crema.

In queste brevi righe voglio condividere con voi la bellezza del percorso fatto fin qui e un po' di quello che farò a Santa Maria della Croce.

Senza ombra di dubbio descriverei i sei anni passati in Messico come il periodo più significativo del mio percorso di vita e di crescita umana e di fede. L'incontro con una cultura diversa dall'italiana non sempre è stato semplice, specialmente nel dovermi scontrare con la difficoltà di non parlare lo spagnolo, almeno all'inizio. Tuttavia, dopo poco tempo, mi sono affezionato a quella nuova realtà. Occhi di bambini sorridenti, contenti di vivere con il necessario, i volti rugosi di tanti anziani desiderosi di ricevere Gesù e di stare un po' in compagnia e tanti giovani con molta voglia di incontrarsi fra loro, di fare del bene e seguire Colui che ci accompagna. Soprattutto, però, ho trovato una famiglia e una comunità che completano e danno senso a quella che mi ha visto nascere.



Ho iniziato il mio cammino ad Aguascalientes, nel Postulandato, tappa in cui, insieme ai miei confratelli, ho avuto il privilegio di lavorare e approfondire tanto la mia dimensione umana, ovvero di poter toccare con determinazione e misericordia le mie ferite e traumi, accettandoli e accettandomi così come sono. I due anni

successivi li ho vissuti a Queretaro, nel Noviziato. Qui ho potuto rileggere il lavoro fatto l'anno prima, ma alla luce della Spiritualità della Croce. In questi 24 mesi ho potuto fare tanti corsi mirati ad approfondire le radici della congregazione e della spiritualità. Alla fine del primo anno ho avuto il privilegio di vivere quaranta giorni di esercizi spirituali ignaziani: un'esperienza unica che ha marcato significativamente il mio cammino di fede. In questo ritiro, infatti, che si vive per lo più in silenzio, ognuno riceve la sua missione di vita. È questa che ci aiuta a mantenere un orizzonte saldo nel nostro cammino cristiano come Missionari dello Spirito Santo. Alla fine di questi primi tre anni di formazione ho fatto i miei primi voti circondato da persone che amo moltissimo, tra cui anche i miei genitori e mio fratello, che mi hanno sempre appoggiato tantissimo nonostante la distanza.



Dopo i primi voti sono andato a Guadalajara e, dopo tre anni, mi sono laureato in filosofia.

Così, una volta terminati questi sei anni di formazione, il nostro caro P. Armando Tovalín, ora Consigliere provinciale, insieme al suo Consiglio, mi ha chiesto di tornare di nuovo qui in Italia, più precisamente a Crema, dove farò la mia tappa di tirocinio, che noi chiamiamo "formazione al servizio apostolico".

Qui, in collaborazione con i miei confratelli, avrò il piacere di accompagnare i percorsi di iniziazione cristiana e i gruppi post cresima (preado, ado e giovani), così come il doposcuola e i cori.

Condivido con voi tutta l'emozione che mi riempie nel poter lavorare e abitare di nuovo in un contesto oratoriano.

Mi affido alla vostra preghiera e aspetterò con ansia il momento di potervi riabbracciare tutti.

Claudio Sabbadini, MSpS

Paralimpiadi: un'esperienza di vita

Mi chiamo Longinotti Piergiuseppe (Beppe) e sono un allenatore di nuoto.

3 anni fa un atleta veneto di nome Stefano Raimondi, di ritorno dalla paralimpiade di Tokio, ha bussato alla mia porta in cerca di una squadra e un allenatore a Milano, dove aveva deciso di trasferirsi con la compagna.

Così è incominciato il mio viaggio in un mondo che conoscevo solamente dall'esterno, quello degli atleti paralimpici. Un mondo e un viaggio fatto di dolore, fragilità, sacrifici, rinunce ma anche di tanta tenacia, coraggio, voglia di sdrammatizzare, risate, voglia di riscatto e tanta, tanta voglia di vivere!

Questo percorso, dopo un lungo lavoro, mi ha portato a Parigi 2024, realizzando così uno dei sogni della mia vita e di qualunque atleta/allenatore: partecipare alle Paralimpiadi.

A di là del risultato agonistico, conclusosi comunque con 5 ori e 1 argento, l'esperienza più grande e meravigliosa è stata poter vivere nel villaggio olimpico a contatto con atleti portatori di qualsiasi disabilità. Vedere con quanta forza affrontano la vita e le mansioni quotidiane senza scoraggiarsi, ad esempio chi era senza arti (uno/due o tutti e quattro) compensava con quello che aveva senza chiedere aiuto, e così per ogni varia disabilità e tutto sempre con il sorriso sulle labbra e a testa alta.

La gioia di vivere che sprigionano è contagiosa e mi faceva commuovere continuamente; vicino a loro si riscoprono i veri valori della vita come la famiglia, l'amicizia, la solidarietà e l'amore per la vita. Tutte le sciocchezze, le invidie, le gelosie perdono di valore, ma quello che lascia stupiti è vedere la capacità di accettare la propria natura o quanto successo, traendone la forza necessaria per trovare una via di riscatto vincendo sulla sofferenza e sulla sfortuna.

Ringrazio quindi il Signore che è stato così generoso da regalarmi questa meravigliosa esperienza di lavoro ma soprattutto di vita.

Beppe Longinotti



Quattrotagli: manutenzione del verde e non solo

Ormai da più di un anno, al sabato mattina strani personaggi si aggirano per le aree verdi della Parrocchia e dell'Oratorio brandendo spesso cesoie, seghetti e rastrelli. Sono quelli del gruppo 4 TAGLI, volontari che curano il giardino e le aree comuni della Parrocchia. Periodicamente tagliano i prati delle aiuole, raccolgono le foglie degli alberi o sistemano le siepi che delimitano i confini della Parrocchia, potano i rami degli alberi. In passato hanno anche svolto altri lavori di manutenzione come pitturare le panchine o pulire il pavimento di tutta l'area calpestabile con il soffiatore. Li coordina p. Stefano che impartisce le indicazioni operative per i lavori ordinari e straordinari da svolgere, soprattutto in occasione agli eventi più importanti come le feste di inizio o fine anno o l'oratorio estivo.



Il servizio svolto da questo gruppo vuole rendere più bello e vivibile tutto l'ambiente esterno della Parrocchia, per favorire le varie attività parrocchiali e questo in collaborazione con le altre realtà presenti. Quasi al termine della stagione dei lavori abbiamo partecipato con un nostro volantino alla Festa di Inizio Anno, che si è tenuta lo scorso mese di settembre, per farci conoscere ma anche invitare chi se la sente a darci una mano in modo costante, rilassato e amichevole.

Angelo Fumagalli

Festa dell'Inizio

Domenica 29 settembre, è stata per noi la seconda festa dell'Inizio in parrocchia. Abitiamo da poco nel quartiere eppure ci sentiamo già a casa. Dopo lo scorso anno sapevo già cosa aspettarmi ma la giornata è stata al di sopra delle aspettative e non solo per la messa, durante la quale mia figlia Sofia (7 anni) da chierichetta ha svolto i suoi compiti con dedizione e impegno, ma anche per il pomeriggio di sole in cui sono state pensate tante attività per coinvolgere i più piccini.

È bello far parte di qualcosa di più grande



Festa dell'Inizio



Benedizioni Natalizie 2024

Le benedizioni natalizie avranno inizio martedì 5 novembre e termineranno venerdì 20 dicembre 2024. Interesseranno i condomini dei settori B e C (si veda la cartina)





BANCO BENEFICO

NATALIZIO

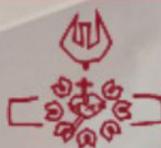
NON PERDETE L'OCCASIONE
PER TROVARE **LA MIGLIORE IDEA**
PER I VOSTRI REGALI DI NATALE

APERTURA SABATO 9 NOVEMBRE ORE 16

CHIUSURA DOMENICA 1° DICEMBRE

**ORARI
DI APERTURA**

DAL MARTEDÌ	DOMENICA:
AL SABATO:	dalle 9 alle 13
dalle 16 alle 19	dalle 16 alle 19



Parrocchia



SANTA MARIA LIBERATRICE

MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

Anagrafe

Sono tornati alla Casa del Padre

SCIALTIEL ELDA
PARRELLA TERESA
COLOMBO GIANPIETRO
POLONI GIULIANA CARLA
RIPA PAOLO
TAGLIABUE CARLA
BARONE ANNA COLTURA
COLOMBO PAOLA
VERTUA CARLA
DAMINATO IVONIA
MANFRIN PAOLO
GINI GIUSEPPINA PAOLA
INNOCENTE LUIGINO GIOVANNI
DE ZERBI ONORINA
MANZONI ANTONIO
LOPERGOLO DOMENICO
TRASPADINI ANGELA
DEBERNARDIS VINCENZO
AGOSTINETTO ARMANDO
MORINI MARIA

Sono stati battezzati

IODICE FILIPPO
PIERETTI MARTA CLAUDIA
SOTAJ CHOUKRI RAYAN
MAGGIONI TERESA
MAGGIONI MARTA
BRUNO ORTENZI LEONARDO ENRICO
BIANCHI DAVIDE

Bomboniere

Con le bomboniere solidali dai più valore ai tuoi momenti di gioia. I momenti di gioia della nostra vita familiare possono essere un'occasione per compiere un concreto gesto di solidarietà e di partecipazione. Versando un contributo potrai ricevere le bomboniere solidali e altri prodotti come pergamene, biglietti di auguri... preparate dalla Comunità di Santa Maria Liberatrice. Sarà questo un modo per comunicare in maniera elegante e raffinata a parenti ed amici le occasioni importanti: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversari, compleanno, facendo al tempo stesso una scelta di grande valore a sostegno delle opere di riedificazione e ristrutturazione del nostro Oratorio. Per informazioni puoi rivolgerti in Oratorio.



Sosteniamo il nostro oratorio



Per sostenere il nostro "Sogno nel cuore" puoi rivolgerti ai sacerdoti, passare in ufficio parrocchiale (tel. 02/8462092) o direttamente effettuare un bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT 42 I 03069 09606 100000019173
Banca: Intesa Sanpaolo, Milano
Intestato a: Parrocchia Santa Maria Liberatrice.

ATTENZIONE NUOVO IBAN

Orari e servizi

Messe

In parrocchia

Lunedì/venerdì: 8:30 e 18:30
Sabato: 8:30 e 18:00 (prefestiva)
Domenica: 8:00, 10:00, 11:30, 18:00

Confessioni

Giovedì: 17:00 - 18:00
Sabato: 17:00 - 18:00
Domenica: 9:00 - 10:00 e 17:00 - 18:00.

Ufficio Parrocchiale

(Si trova in Oratorio)
Martedì-Venerdì: 10:00 - 12:00 e 16:00 - 19:00

M.T.
MILANO TECNOIMPIANTI
• Progettazione • Installazione • Manutenzione
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E CONDIZIONAMENTO

V. B. Verro, 89 - 20141 MILANO
☎ 02 / 57.30.18.08 r.a.



**ONORANZE
FUNEBRI**
02 / 32.867

INTERPELLATECI DIRETTAMENTE



VIA RIPAMONTI 108
VIA RIPAMONTI 150
PIAZZALE BARACCA 10

www.bollanimilano1930.com

FONTANILI E MERLI
ONORANZE FUNEBRI
CREMAZIONI
VESTIZIONI
INUMAZIONI
TRASPORTI

☎ **02 8463220**

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VIA PEZZOTTI, 54 - 20141 MILANO

**Autoscuola
AGENZIA VAL DI SOLE**

Patenti A-B-C-D-E
Corsi recupero punti
Rinnovi e duplicati patente
Trasferimenti di proprietà
Pratiche auto

ALT
SCUOLA
GUIDA

Via Ripamonti 219 - 20141 MILANO
Tel. 02 5392543

R

GRAFICHE REALI
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - LEGATORIA

Via Tirso, 7 - I-20141 Milano
Phone +39 02 4963 7862

E-mail: grafiche.reali@email.it

Indirizzi Utili

Parrocchia di Santa Maria Liberatrice:
Via Solaroli 11
20141 Milano
Tel. 02 8462092 Fax 02 89515628
Web: www.santamarialiberatrice.org
e-Mail: liberatrice@chiesadimilano.it

Suore della Carità sotto la protezione di S.Vincenzo
De'Paoli "S.Giovanna Antida Thouret":
Casa del Piccolo Rifugio
Via Antonini 1/3, 20141 Milano
Tel. 02 89500698 - 02 89511449
Web: www.suoredellacarita.org

Pia Unione delle Figlie e dei Figli del Cuore Immacolato
di Maria (asilo Toselli):
Via Cuore Immacolato di Maria 7
20141 Milano
Tel. 02 89531051
Web: www.ffcim.org
e-Mail: info@ffcim.org

La nostra redazione

PADRE LUCIO
CRISTINA BOSATRA
LISA TORNALI
BARBARA COLOMBO
MORENO FIOCCHI
ANDREA RAGAZZO

PADRE SERGIO
MARCO MALAGUTTI
FRATEL SAUL
FRANCESCA CAPALDO
BRYANT ARTEAGA